

La sceneggiatura, al pari di un romanzo o di un'opera teatrale, è *arte-compiuta*: e come tale ha un suo valore intrinseco: valore letterario, indipendente dal film che ne verrà tratto, sebbene lo condizioni e lo determini. Il film, infatti, è definito nella sceneggiatura, ove dal niente viene creata l'opera.

Se è vero che il *film-finito* è un'opera corale, un'opera alla quale partecipano tanti artisti, è anche vero che, se di artista-predominante si debba parlare, all'autore del testo letterario, ovvero all'autore del *film-scritto*, bisogna pensare. Il *film-realizzato* non è qualcosa di avulso dal *film-scritto*: anzi! trattandosi, la regia, di una sia pur complessa rilettura critica di quanto "plasmato" dalla mente, dal cuore e dalla penna dello scrittore. In Summit, poi, la regia è, in verità, già "fatta", stabilita, "fissata" dallo stile, dal modo e dal ritmo del narrare del Marchese stesso. Come questa sceneggiatura pare dimostrare.

Leggendo queste pagine, sembra di "vedere" il Film.

"SUMMIT" conclude il tema "mafia" iniziato con "IL PONTE SULLO STRETTO": due opere, queste, che si integrano e completano a vicenda.

Copertina di D. e N. M..

Foto in copertina di Ugo Maccà.

- "Ad ogni variazione della distribuzione del potere politico nazionale corrisponde un ritocco dell'equilibrio di potere interno alla nostra Grande Famiglia: e viceversa...!", dice don Angelo. E parla, pure, di "connubio" e, addirittura, di "simbiosi", sempre, tra lo Stato e Cosa Nostra.

La verità? Una provocazione? Sicuramente, è blasfemo il semplice dissertare, in certi termini, di politica tra mafiosi: e in un vertice di capifamiglia di Cosa Nostra, per giunta; costoro, appositamente riuniti per discutere di questioni interne all'Organizzazione e per fronteggiare l'azione dei cosiddetti pentiti e collaboratori di giustizia.

Il finale a sorpresa, comunque, è anch'esso, di certo, una punzecchiatura: nel senso che l'Autore osa scrivere di ciò che comunemente si sa o si pensa, ma di cui, per quieto vivere, si tace.

Nino Marchese è nato in Sicilia (Mistretta) nel settembre del 1951. Vive e lavora a Roma.

Scriva di cinema in un modo tutto proprio, originale per tanti versi. Con pochissimi adattamenti, infatti, la sceneggiatura, scritta come si deve, è stata trasformata in romanzo (di prossima pubblicazione). E come un romanzo dallo stile fluido ed elegante, il presente libro si legge. E si apprezza come un film.

Il tema rende, in ogni caso, intrigante la lettura.



BOLLINO SIAE

Cod. ISBN

PREZZO  
€ 20 comp. i.v.a.

www.comunikaweb.com

Priva del bollino SIAE, la copia del Libro non può essere posta in vendita.

NINO MARCHESE

SUMMIT

Edizioni Comunik@are

SUMMIT

Nino Marchese

La Sceneggiatura

Edizioni Comunik@re

IL  
FILM  
DA  
LEGGERE

Una tesi ardua. Stato e Mafia sono due realtà separate e contrastanti?... o sono legate nella sostanza da una funzione di reciprocità?... magari, corpi sociali biunivoci?... ove l'esistenza dell'uno, addirittura, giustifica e consente la presenza dell'altro?...

Le ore della giornata, segnate con puntiglio maniacale, scandiscono lo svolgersi delle azioni.

Una grandiosa festa di matrimonio. La tenera storia d'amore impossibile di due adolescenti. Il melanconico e struggente ricordare di Pasquale e di Santina, come un tempo, ancora innamorati, ma le cui strade il beffardo destino ha divise. La cieca vendetta di don Luigi, il padre della sposa. Il cinismo del colonnello Aiello. Tutto ciò fa da sfondo ad un summit di capifamiglia di Cosa Nostra.

In mezzo a tanta brutalità e stoltezza, un'esplosione di musica e sentimenti. È l'umano che si manifesta in questa accorta sceneggiatura che esamina il fenomeno mafia da una insolita angolazione, scelta con apparente irriverenza da un siciliano amante della sua terra e della sua gente.

Pensieri assai diffusi in Sicilia, tra il popolo italiano tutto e non solo. Del resto, problematiche comuni a tutti i paesi del mondo. Ed è proprio per questo motivo se l'A. preferisce, quando può, chiamare Cosa Nostra con il più immediato appellativo di Grande Famiglia e, qualche volta, più semplicemente, Famiglia.

Dovunque c'è potere, c'è una corrispondente delinquenza organizzata?...